

□ **Mozione n. 257**

presentata in data 5 giugno 2017

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Traversini, Busilacchi, Rapa, Marconi

“Grave situazione umanitaria del popolo siriano ed in particolar modo della città di Aleppo”

Premesso che:

- dal 2011 la Siria è tristemente teatro di una tragica guerra civile, la quale ha già causato, secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, circa 400 mila vittime, tra cui migliaia di civili (moltissimi bambini e donne) mentre sono stati costretti ad abbandonare le proprie case oltre 11 milioni di cittadini (più di 4 milioni rifugiati all'estero e più di 6 milioni sfollati) tanto che si ritengono essere stati perpetrati, durante questi anni di conflitto, veri e propri “crimini di guerra e contro l'umanità”;
- tragica è anche la situazione dei feriti (54 mila stimati dall'Osservatorio siriano per i diritti umani) a causa dell'assenza di strutture ospedaliere che possano definirsi ormai tali, l'assenza di farmaci, l'impossibilità di assicurare in loco interventi adeguanti anche ad opera delle agenzie umanitarie;
- dal mese di aprile l'epicentro della guerra civile è divenuta la città di Aleppo dove le forze filogovernative e i ribelli delle diverse fazioni si scontrano e, contestualmente, condividono il campo di battaglia urbano con i miliziani dell'Isis. La città, oggetto di bombardamenti brutali, è stata posta sotto assedio, tanto da bloccare anche l'arrivo di aiuti umanitari destinati alla popolazione;

Preso atto che anche se a seguito dell'accordo di Ginevra sul cessate il fuoco, si è registrata una lenta riduzione della violenza, la situazione della popolazione civile di Aleppo rimane pur sempre grave: manca cibo, non c'è acqua corrente, non c'è energia elettrica, non c'è gas per il riscaldamento e mancano le strutture sanitarie adeguate anche solo per le prime cure ;

Considerata la complessità del quadro politico interno e la frammentarietà delle forze che si scontrano;

Ritenuto doveroso esprimersi sul fronte della tutela e salvaguardia dei diritti umani;

Ritenuto, peraltro, che la situazione della Siria oltre ad essere un'offesa alla coscienza democratica dell'Occidente costituisca anche un grave elemento di destabilizzazione per la pace nel mondo;

Visto che l'8 novembre 2016 la Camera dei Deputati ha approvato la mozione n. 1-01420 con la quale si impegnava il Governo a farsi promotore di nuove iniziative politico-diplomatiche che andassero nella direzione del ripristino dei valori della pace, della libertà e della democrazia in Siria, anche attraverso un'azione nell'ambito dei preposti organismi internazionali che avanzasse l'ipotesi della predisposizione di accessi umanitari per prestare urgente soccorso alla popolazione civile, inclusi i minori, permettendo altresì l'evacuazione dei feriti e l'eventuale fuoriuscita dei civili su base volontaria anche attraverso la promozione di un cessate il fuoco in Siria su scala nazionale, affidandone il monitoraggio alle Nazioni Unite, allo scopo di garantirne la sicurezza, di coordinarne la ricostruzione dell'ordine civile, politico e materiale, di favorirne il rientro della popolazione nelle abitazioni d'origine, nonché di

stabilire le condizioni per garantire libere elezioni ai cittadini siriani e per favorire il rientro del popolo siriano nelle proprie abitazioni;

IMPEGNA

la Giunta regionale

a sollecitare il Governo italiano:

- 1) ad attuare gli impegni già previsti dalla mozione approvata dalla Camera dei Deputati, spendendo il peso politico e diplomatico dell'Italia in favore della popolazione siriana;
- 2) nell'immediato, ad intervenire con forza presso gli organismi internazionali competenti affinché vengano aperti corridoi umanitari per prestare il soccorso medico e farmacologico che urge alla popolazione civile e vengano ripristinate le forniture di acqua, gas e corrente elettrica in modo da permettere, a chi può, il rientro nelle proprie abitazioni.